



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petrarroia*

Alla c.a.
Presidente del Consiglio
Regionale del Molise
Avv. Michele Picciano

E p.c.
Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
On. Gianni Letta
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma

Ministro dell'Economia
On. Giulio Tremonti
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Dipartimento Nazionale
della Protezione Civile
Via Ulpiano, 11
00193 Roma

Presidente della Regione Molise
Commissario delegato
Dott. A. Michele Iorio

Prefetto di Campobasso

Oggetto: Sollecito risposta ai quesiti 1), 2), 3), 4), 5) e 9) dell'interrogazione a risposta scritta - art.9 dello Statuto Regionale, ex legge 347 del 22.05.1971, e art.87 Regolamento Interno del Consiglio Regionale - al Presidente della Giunta Regionale sugli interventi realizzati dall'Ing. Claudio Rinaldi quale "Soggetto Attuatore" della ricostruzione Post-Sisma per i Comuni della Provincia di Campobasso e per il Comune di San Giuliano di Puglia. Nota del Commissario Delegato prot.n.20211/10 del 19/07/2010.

In riferimento alla nota in oggetto si precisa quanto segue:

Come noto, l'art.5 della legge 4.2.1992 n. 225 attribuisce al Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, il potere di deliberare lo stato di emergenza al verificarsi di eventi di particolare gravità di cui alla lett. c) dell'art. 2 della legge: «*calamità naturali, catastrofi, o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari*». L'esercizio dei poteri straordinari di Ordinanza che operano in deroga alle disposizioni vigenti (deroga che costituisce uno dei principali mezzi di attuazione degli interventi di emergenza), possono essere anche delegati - come nella specie - dal Presidente del Consiglio dei Ministri a Commissari (co. 4), e ciò può avvenire anche prima della dichiarazione dello stato di emergenza come stabilito dall'art. 3 del decreto legge 245/2002, convertito con modificazioni dalla legge 286/2002.

Partito Democratico - Gruppo Democratici di Sinistra - Via IV Novembre, 87 - 86100 Campobasso

Tel. 0874.487551 Fax 0874.493902 Mobile 338.1949011

e-mail: petraroia.michele@virgilio.it - www.michelepetrarroia.it



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petrarroia*

Per quanto attiene alle emergenze di tipo c), la legge n.286 del 27 dicembre 2002 *"Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile."* che converte in legge il decreto del 4 novembre 2002, n.245, (emanato proprio in occasione dell'evento sismico del Molise), all'art.1 comma 3, individua nella figura del Presidente della Regione il commissario, ai sensi della legge 225/92 e succ. modifiche, delegato *"agli ulteriori e diversi interventi correlati al rientro nell'ordinario e per le fasi di ricostruzione e ripristino degli immobili colpiti dagli eventi sismici...nonchè per la ricostruzione, la riparazione e l'adeguamento sismico degli edifici scolastici..."*

Come noto, la modifica del Titolo V della Costituzione avvenuta con legge costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001, ha ridisegnato il sistema delle Autonomie Locali e dei rapporti con lo Stato, sia dal punto di vista della struttura istituzionale e sia da quello della potestà legislativa e amministrativa.

Quanto alla organizzazione istituzionale, il nuovo testo dell'art.114 della Cost., secondo una logica di equiordinazione, ha eliminato l'ordine sovra gerarchico stabilendo che la Repubblica è costituita di strutture paritetiche senza distinzione tra i diversi livelli (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato) e ha riconosciuto loro pari dignità, pur nella diversità delle rispettive competenze. Ma l'innovazione più significativa è l'inversione del criterio di distinzione dei diversi ambiti di potestà legislativa che pone implicitamente come primaria la competenza regionale rispetto a quella statale nelle materie cosiddette "concorrenti" e "residuali" sulle quali l'iniziativa legislativa spetta alle Regioni. La protezione civile rientra tra le materie "concorrenti" e quindi di competenza regionale.

Bisogna, inoltre, sottolineare che il decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998 in tema di protezione civile ha indicato all'art.108 le funzioni amministrative in capo alle Regioni prevedendo che ad esse spetta, tra le altre, *"l'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi"*.

Pertanto, l'individuazione del Presidente della Regione quale Commissario delegato non è il frutto di una mera casualità, come asserito nella nota Prot.n.20211/10 del 19/07/2010, ma avviene nel rispetto della Costituzione e delle leggi dello Stato, nonchè in virtù del ruolo istituzionale ricoperto sul territorio.

Alla luce di quanto esposto, nel ringraziare per la disponibilità dimostrata, si ritiene che il Presidente della Regione sia competente e quindi obbligato a riferire in ordine a fatti di gestione amministrativa attinenti alle funzioni di Commissario delegato, e per le stesse motivazioni si ritiene sia diritto di ciascun consigliere chiedere informazioni e chiarimenti al Presidente della Giunta su fatti riconducibili ad attività collegate al suo ruolo istituzionale e anche di Commissario straordinario e attinenti al territorio regionale.

Relativamente al Soggetto Attuatore, lo scrivente chiedeva di essere messo a conoscenza delle somme impegnate e spese dall'Ing. Rinaldi sia per la ricostruzione di San Giuliano di Puglia che per gli altri interventi ed opere, anche infrastrutturali, inerenti l'intero territorio della provincia di Campobasso con allegato l'elenco delle opere e delle imprese e delle ditte realizzatrici dell'intervento. Si tratta di informazioni e dati in possesso del Commissario delegato che ha provveduto al pagamento e alla conseguente rendicontazione delle stesse.

Come stabilito dall'OPCM n.3279/2003 il Commissario Delegato per gli adempimenti di cui alle lettere f), g) e h) può avvalersi del Soggetto Attuatore individuato, inizialmente, quale provveditore regionale alle opere pubbliche e poi come persona fisica nell'Ing. Rinaldi sia per la realizzazione di opere e interventi di ricostruzione per il comune di San Giuliano di Puglia (art.3 dell'OPCM n.3375/2004) sia per quelle inerenti l'intero territorio della provincia di Campobasso (art.7 OPCM n.3417/2005).

Partito Democratico - Gruppo Democratici di Sinistra - Via IV Novembre, 87 - 86100 Campobasso

Tel. 0874.487551 Fax 0874.493902 Mobile 338.1949011

e-mail: petraroia.michele@virgilio.it - www.michelepetrarroia.it



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petrarroia*

Ora pur prendendo in considerazione le diverse responsabilità formali del Soggetto Attuatore va tenuto presente che lo stesso ha trasmesso al Commissario delegato le comunicazioni per ogni intervento. Del resto, il principio dell'ordinamento generale della Repubblica "delegatus delegare non potest" dà al delegato sempre e comunque la responsabilità delle attività a lui delegate.

Inoltre, a conferma di quanto esposto, nella rendicontazione del Commissario delegato riferita all'anno 2009 trasmessa dal Presidente della Regione Molise con nota prot. n.12868/10 del 10.05.2010 ci sono voci di non facile lettura che fanno riferimento ad opere realizzate dal Soggetto Attuatore (OPCM 3375/2004) con relativo importo.

A conclusione, si fa presente che in base all'art.20 comma 1 dell'OPCM n.3253 del 29.11.2002 i soggetti committenti, sulla base delle procedure operative indicate dal Commissario delegato, dovevano comunicare la ragione sociale dell'impresa affidataria degli interventi, i nominativi dei titolari e degli amministratori, l'utilizzo di imprese sub contraenti e le generalità di tutto il personale impegnato nella realizzazione delle opere e degli interventi commissionati.

Pertanto, si resta in attesa del riscontro ai quesiti in esame e si chiede, in aggiunta, con riferimento all'art.3 comma 1 dell'OPCM n.3839 del 12.01.2010 che autorizza il Commissario delegato per la prosecuzione e il completamento delle iniziative necessarie al definitivo superamento del contesto di criticità, ad utilizzare le risorse derivanti da finanziamenti comunitari, nazionali e regionali di sapere se e quali di detti finanziamenti verranno utilizzati e per quali importi ed interventi. Si chiede, inoltre, appena sarà disponibile, di avere copia della relazione conclusiva sull'attività svolta dal Commissario delegato, corredata dalla rendicontazione anno 2008 e 2009, delle spese sostenute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Infine, in via subordinata, il Soggetto Attuatore era tenuto a consegnare i prospetti analitici della contabilità speciale autorizzati dal Ministero dell'Economia anche al Commissario delegato - Presidente della Giunta Regionale trattandosi di atti pubblici e di fondi pubblici.

La preventiva approvazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio attesta una procedura che può sicuramente essere messa a disposizione dei consiglieri regionali del Molise, e non si è mai voluto chiedere notizie riferite a indagini penali in corso ma più sommariamente solo delle informazioni sulle risorse impiegate, intervento per intervento, dal Soggetto Attuatore e a conoscenza della Struttura Commissariale.

Sul punto riferito all'Auditorium di Isernia, essendo l'unica opera pubblica finanziata in Molise per i 150 anni dell'Unità d'Italia, è singolare l'assenza di conoscenza del Governo Regionale su tempi e modalità di realizzazione della stessa. Non è stata sollevata una istanza formale in base a responsabilità istituzionali dirette ma, più semplicemente, una richiesta generale di informazioni su quanto accaduto.

In attesa di un sollecito riscontro alla presente nota, si porgono distinti saluti.

Campobasso, 3 agosto 2010

Michele Petrarroia